

Comunicato stampa**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA IL
PIANO INDUSTRIALE 2026-2030****F4 – Fast Forward Further Future**

**Ricavi e EBITDA al 2030 in crescita rispettivamente del 40% e 90% rispetto al 2025,
Utile netto 2030 a €500mln, forte accelerazione del percorso di deleveraging trainata
da generazione di cassa**

**Oltre 50 miliardi di euro di nuovi ordini attesi nell'arco del Piano, con nuovi contratti
nel settore della Difesa previsti già a partire dal 2026**

**Si prevede il raddoppio della capacità produttiva dei cantieri italiani nel business
della Difesa, per far fronte all'accelerazione della domanda nazionale ed
internazionale**

**Incremento della produttività in tutti i segmenti civili, facendo leva sulla
riarticolazione della capacità produttiva globale del Gruppo**

**Rafforzamento dei progetti strategici: operations excellence, procurement
excellence, nave digitale ed energy transition**

Potenziamento del segmento Underwater e opportunità di crescita inorganiche

**Piano di sostenibilità pienamente integrato con il Piano Industriale con obiettivi
allineati sulle direttive Innovazione, Inclusione e Integrità**

**Il management presenterà al mercato i dettagli della strategia di Gruppo in
occasione del Capital Markets Day che si terrà a Milano entro il primo trimestre 2026**

Il Piano industriale 2026-2030 di Fincantieri prevede una crescita dei ricavi in tutti i segmenti di business accompagnata da un significativo aumento dei margini, anche grazie alle iniziative di efficientamento e all'evoluzione del business mix, e da un utile netto in progressiva espansione per raggiungere circa €500 milioni al 2030. Nel periodo di Piano si prevede un'accelerazione della generazione di cassa che porterà ad un'ulteriore riduzione della leva finanziaria.

Al netto di eventi ad oggi non prevedibili, nell'arco del Piano si attende:

	2028	2030
Ricavi	~ € 11 mld	~ € 12,5 mld
EBITDA	~ € 930 mln	~ € 1.250 mln
EBITDA margin	~ 8,5%	~ 10%
Net Profit	~ € 220 mln	~ € 500 mln
Profit margin	~ 2%	~ 4%
PFN / EBITDA¹	~ 1,7x	~ 1,0x

Roma, 16 dicembre 2025 - Il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A., presieduto da Biagio Mazzotta, ha esaminato e approvato il Piano Industriale 2026-2030 e la strategia di sostenibilità sviluppata in continuità con il processo di transizione sostenibile e a supporto degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite nonché il Piano di Sostenibilità 2026-2030.

Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri ha commentato:

“Il Piano Industriale 2026-2030 rappresenta prima di tutto il manifesto industriale che nasce da una visione strategica del futuro, in un momento in cui la nostra industria sta attraversando un macro-trend positivo, sia nel settore civile che in quello militare. Con questo Piano, entriamo in una nuova fase di crescita: rafforziamo la capacità produttiva, aumentiamo la competitività e manteniamo il focus sul nostro core business e sull'efficienza operativa. Nei prossimi anni raddoppieremo la capacità produttiva nei cantieri italiani della Difesa, incrementeremo la competitività nei segmenti civili e offshore, consolideremo il nostro ruolo in un settore strategico come quello dell'underwater e saremo pronti a cogliere nuove opportunità in mercati internazionali. Proseguiamo i progetti strategici avviati nel precedente Piano, puntando sull'integrazione tra nave fisica e nave digitale, con lo sviluppo della ‘navis sapiens’ e l’evoluzione dei sistemi di propulsione verso soluzioni sempre più sostenibili, dai carburanti puliti all'idrogeno, fino all'ambizione del nucleare. Questo Piano non è solo una risposta alla crescente domanda globale, ma l'espressione di una strategia che mette al centro la capacità di evolvere, integrare talenti e tecnologie, rafforzare la filiera e ampliare i confini dell'industria navale, consapevoli che il valore di Fincantieri si misura nella solidità dei risultati, nella crescita delle competenze e nella capacità di generare impatto industriale e occupazionale per il Paese”.

¹ Posizione finanziaria netta include: Indebitamento finanziario corrente netto: disponibilità liquide, attività finanziarie correnti, debito finanziario corrente e la parte corrente dei finanziamenti non correnti; Indebitamento finanziario non corrente netto: debiti finanziari non correnti, strumenti di debito e crediti finanziari non correnti. Rapporto Posizione finanziaria netta/EBITDA: tale indicatore è calcolato dal Gruppo come rapporto tra Posizione finanziaria netta e EBITDA.

Il Piano prevede un rapido rafforzamento del sistema produttivo globale del Gruppo per cogliere le numerose opportunità offerte da un mercato in forte crescita:

- **Una pipeline Cruise con una profonda visibilità e redditività elevata/crescente**
 - Eccellenza operativa alla base dello sviluppo di un backlog previsto ancora a livelli record nei prossimi anni. Azioni mirate per incrementare l'efficienza dei cantieri, rafforzare la filiera e ottimizzare i costi
- **Potenziamento della capacità produttiva per cogliere le opportunità del macro-trend mondiale di crescita nel settore della Difesa**
 - Strategia d'investimento per rispondere all'accelerazione della domanda, riducendo i tempi di consegna e aumentando il numero di unità realizzabili, con nuovi ordini attesi già nel 2026 in Italia, Stati Uniti e altri mercati esteri, e rafforzare strutturalmente la competitività internazionale del Gruppo
- **Espansione di Vard in mercati ad ampio valore aggiunto**
 - Aumento significativo dei margini, grazie a una maggiore valorizzazione degli asset ad alta produttività in Vietnam e a un'offerta orientata verso i segmenti a maggiore contenuto tecnologico
- **Un portafoglio prodotti sempre più completo e competitivo nel business dell'Underwater non convenzionale**
 - Forte sviluppo in ambito della difesa, civile e dual-use, spinto da sinergie con l'Underwater convenzionale e da una rete di accordi e partnership che garantisce un presidio completo della domanda, senza escludere opportunità di crescita inorganica

Fincantieri, grazie alle sue competenze distintive nella cantieristica navale ad alta complessità, è idealmente posizionata per cogliere ogni opportunità di mercato, garantendo una visibilità decennale al business, alla catena di fornitura e ai suoi stakeholder.

Con oltre 50 miliardi di euro di nuovi ordini attesi tra il 2026 e il 2030, il Piano Industriale rafforza ulteriormente il ruolo del Gruppo come leader mondiale nella realizzazione e gestione a vita intera della nave digitale e green, garantisce un posizionamento altamente competitivo nei business internazionali della difesa e delle navi da lavoro e consolida Fincantieri come aggregatore di filiera e motore di innovazione nel settore dell'Underwater.

Nel settore delle navi da crociera, Fincantieri conferma la propria leadership, con oltre il 49% di quota di mercato, 34 navi in portafoglio e consegne previste fino al 2036, vantando tra i propri clienti i principali player mondiali del turismo crocieristico.

Il prossimo ciclo industriale di questo settore sarà caratterizzato da una serie di dinamiche positive: (i) una crescita dei crocieristi del 4,5% medio annuo (nel periodo 2024-2032), favorita da un bacino totale di turisti di cui meno del 2% opta attualmente per una crociera, dall'ottimo rapporto qualità-prezzo del prodotto crocieristico e dalla crescente segmentazione dell'offerta; (ii) la saturazione della capacità produttiva in Europa e (iii) la digitalizzazione e la transizione ecologica, che spingono la domanda di navi dotate di tecnologie all'avanguardia e di sistemi di propulsione di nuova generazione.

L'attuale complesso contesto geopolitico offre significative opportunità di sviluppo nella Difesa, un settore in cui il budget globale allocato dai governi è atteso raggiungere 2,93 trilioni di dollari nel 2030, in incremento del 18,6% rispetto al 2025 (2,47 trilioni), con una spesa per unità navali prevista crescere in linea con tale trend. Forte della sua capacità di integratore di piattaforma e di un solido track record di programmi internazionali, il Gruppo Fincantieri intende potenziare la propria efficacia commerciale verso le principali marine militari del mondo, oltre a sviluppare nuovi progetti in mercati esteri accessibili, quali il sud-est asiatico e il Medio Oriente.

Il Gruppo ha individuato opportunità commerciali nel triennio 2026-2028 per oltre euro 56 miliardi di cui circa 23 miliardi con probabilità medio-alta di successo. Si prevede che tale domanda vedrà concretizzarsi in ordini già dal 2026 con riflessi sui ricavi nell'arco del Piano.

Fincantieri si conferma tra i principali player a livello globale nel settore Offshore e navi speciali, un comparto sostenuto da una domanda energetica attesa in crescita, con l'offshore wind atteso in crescita al 6-7% medio annuo al 2050 e l'offshore Oil & Gas che rappresenta ancora il 16% dell'offerta energetica globale, e trainato da altri segmenti di mercato ad alta crescita come posacavi e rompighiaccio. In questo contesto, la costruzione e la manutenzione delle infrastrutture energetiche e di comunicazione continueranno ad alimentare la richiesta di mezzi navali altamente specializzati, incluse le navi posacavi, le Construction Service Operations Vessel (CSOV) e le Service Operation Vessel (SOV).

Il Gruppo dispone di un portafoglio contraddistinto da unità offshore all'avanguardia, dotate di controllo remoto e propulsione green, con motori progettati anche per l'impiego di ammoniaca verde come combustibile. Si tratta di soluzioni innovative destinate a trasformare profondamente le operazioni in mare, migliorando efficienza, sicurezza e sostenibilità. Il mercato accessibile per Fincantieri nel periodo 2026-2030 è stimato in circa 130-140 unità newbuild.

Nel segmento Underwater, avviato a maggio 2025, il mercato di riferimento è previsto raddoppiare nel periodo 2026-2030 da circa euro 22 miliardi a euro 43 miliardi. In ambito difesa, la crescita è trainata sia dal business convenzionale (che comprende sottomarini, effettori e sistemi sonar) sia dalla crescente necessità di disporre di soluzioni per missioni di Mine Warfare, ISR (Intelligence, Surveillance and Reconnaissance) e ASW (Anti-Submarine Warfare), in risposta a minacce sempre più ibride e asimmetriche.

In ambito civile, il potenziale di crescita è altrettanto rilevante, alimentato dall'urgenza di monitorare, conservare e proteggere le infrastrutture subacquee – come i cavi sottomarini – e asset critici come i porti. Un ulteriore driver di sviluppo è rappresentato dal settore dual-use, caratterizzato da un ecosistema di tecnologie innovative, quali droni subacquei e di superficie, sistemi di comando e controllo e sensoristica avanzata.

Il Piano Industriale 2026-2030 è pienamente integrato con la **strategia di sostenibilità** del Gruppo, caratterizzato dalle direttive:

- **Innovazione:** Guidare lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia, capaci di anticipare e rispondere alle sfide globali
- **Inclusione:** Promuovere la crescita e la tutela delle persone e delle comunità, favorendo la creazione di valore condiviso
- **Integrità:** Perseguire l'eccellenza industriale attraverso efficienza e sicurezza, nel rispetto dei più alti standard etici e professionali

Attraverso un costante percorso di **trasformazione tecnologica**, il Gruppo accelera la **transizione energetica e digitale**, promuovendo modelli di sviluppo sostenibile, valorizzando le competenze di persone e partner in una prospettiva sistematica. Ispirandosi ai principi della **blue economy**, applicati lungo l'intera catena del valore per favorire un business etico e una filiera responsabile, Fincantieri integra crescita economica, tutela ambientale e progresso sociale, promuovendo **sicurezza** e protezione, **generando valore condiviso** per comunità, imprese e territori e rafforzando la propria **leadership a livello globale**. Il Piano di Sostenibilità 2026-2030 copre gli impatti e rischi materiali per il Gruppo e mira a cogliere le opportunità di crescita derivanti dagli scenari globali come l'aumento della domanda di navi tecnologicamente avanzate e green, la crescente importanza della blue economy, l'evoluzione tecnologica e digitale del contesto normativo e sociale.

Al fine di ulteriormente rafforzare la leadership globale di Fincantieri nella navalmeccanica ad alta complessità sono state individuate una serie di iniziative strategiche, declinate in iniziative di divisione, iniziative cross e iniziative di crescita inorganica, da implementare a livello produttivo, tecnologico e di capitale umano che garantiranno il successo a lungo termine del Gruppo.

EVOLUZIONE ATTIVITÀ NEL SETTORE CRUISE

- Capacity boost con investimenti mirati nei cantieri italiani e riallocazione di parte del carico di lavoro di sezioni e tronconi nel cantiere di Tulcea in Romania
- Sviluppo del backlog pluriennale, proseguendo il percorso di incremento dell'efficienza e riduzione dei costi nei cantieri
- Efficientare le attività di Marine Interiors
- Rafforzare il business del Service e Refitting con una nuova offerta integrata

EVOLUZIONE ATTIVITÀ NELLA DIFESA

- Raddoppio della capacità produttiva
- Accelerazione del processo di miglioramento continuo di produzione e servizi offerti
- Rafforzamento della struttura produttiva globale per potenziare la competitività commerciale nell'export
- Integrazione industriale e rafforzamento competenze Whole Warship
- Posizionamento sulle direttive strategiche di innovazione per sviluppare la nave del futuro, riconfigurabile e pienamente integrata con tecnologie unmanned

EVOLUZIONE ATTIVITÀ OFFSHORE E NAVI SPECIALI

- Incremento della capacità produttiva in Romania e Vietnam
- Efficientamento della struttura organizzativa e della catena di valore
- Specializzazione dei cantieri norvegesi, con sviluppo dei segmenti Naval e Repair

- Sviluppo di un nuovo polo di ingegneria in Vietnam

CRESCITA DEL POLO UNDERWATER

- Sviluppo dell'offerta commerciale nel settore delle tecnologie non convenzionali
- Accelerare lo sviluppo di piattaforme e sistemi autonomi, attraverso un ambizioso piano di investimenti e partnership strategiche
- Implementazione del Target Operating Model
- Accelerazione delle sinergie con l'Underwater convenzionale

AUMENTO DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA (“CAPACITY BOOST”)

- Investimenti strategici e potenziamento del footprint industriale per accompagnare la crescita dei volumi e massimizzare i margini dei business

OPERATIONS EXCELLENCE

- Rafforzamento dei processi di pianificazione e controllo e smart supply chain
- Boost tecnologico: focus su evoluzione digitale, AI, digital twin e robotica

EVOLUZIONE DELL'INDOTTO E PROCUREMENT EXCELLENCE

- Promuovere una filiera qualificata, trasparente e conforme agli standard di sicurezza, qualità ed etica condivisi
- Garantire continuità e affidabilità dei programmi, attraverso pianificazione e collaborazione strutturata con le ditte
- Migliorare i processi e le modalità di lavoro con l'indotto, favorendo digitalizzazione, coordinamento e crescita delle competenze

NAVIS SAPIENS ED ENERGY TRANSITION

- Finalizzazione di Fincantieri Digital Ecosystem (FDE), l'infrastruttura digitale che abilita una nuova generazione di navi connesse, intelligenti e continuamente aggiornabili
- Piattaforma unificata e modulare che integra dati, applicazioni e altri sistemi digitali (di Fincantieri e/o terze parti), garantendo scalabilità, integrazione nativa e un'evoluzione continua del prodotto nave lungo tutto il suo ciclo di vita
- Confermata l'ambiziosa roadmap verso la prima nave da crociera net zero entro il 2035
- Nuovo approccio per consolidare gli sforzi di energy transition lungo l'intero ciclo di vita del prodotto

LONG TERM RESOURCE PLANNING

- Programma di recruiting a copertura dei fabbisogni del Piano e approccio di workforce planning di Gruppo

* * *

DISCLAIMER

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi “forward-looking statements” e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società, i dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo Fincantieri S.p.A. si riserva di comunicare eventuali variazioni delle informazioni e dati previsionali nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

* * *

Fincantieri è uno dei principali complessi cantieristici al mondo, l'unico attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia. È leader nella costruzione di unità da crociera, unità per la difesa e navi da lavoro offshore. Il Gruppo si distingue per la sua lunga esperienza nello sviluppo di soluzioni subacquee, grazie alla sua struttura industriale integrata in grado di gestire e coordinare tutte le attività legate ai settori civili, della difesa e dual use, oltre che di presidiare i mercati ed internalizzare tecnologie distintive ad alto valore aggiunto.

Fincantieri è inoltre leader nell'innovazione sostenibile e nella digitalizzazione del comparto navalmeccanico, essendo attiva nel campo dei sistemi navali meccatronici, elettronici e digitali, della cybersecurity, dell'intelligenza artificiale e delle soluzioni di arredamento navale e dell'offerta di servizi post-vendita, quali il supporto logistico e l'assistenza alle flotte in servizio.

Con oltre 230 anni di storia e più di 7.000 navi costruite, Fincantieri è un player globale con una rete produttiva di 18 stabilimenti in tutto il mondo e oltre 23.000 lavoratori diretti; mantiene il proprio know-how e i centri direzionali in Italia, dove impiega oltre 12.000 dipendenti e attiva circa 90.000 posti di lavoro.

www.fincantieri.com

* * *

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il management di Fincantieri valuta le performance del Gruppo e dei segmenti di business anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA, nella configurazione monitorata dal Gruppo, è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti (si veda schema di conto economico consolidato riclassificato, riportato nella sezione di commento ai risultati economico finanziari di Gruppo); la configurazione di EBITDA adottata dal Gruppo potrebbe non essere omogenea con quella adottata da altre società.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 in tema di indicatori alternativi di performance, le componenti di ciascuno di tali indicatori: EBITDA: è pari al risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari, ante proventi ed oneri su partecipazioni ed ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio, rettificato dai seguenti elementi: accantonamenti costi e spese legali connessi a contenziosi per danni da amianto; oneri connessi a piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti; altri oneri o proventi estranei alla gestione ordinaria.

Posizione finanziaria netta include: Indebitamento finanziario corrente netto: disponibilità liquide, attività finanziarie correnti, debito finanziario corrente e la parte corrente dei finanziamenti non correnti; Indebitamento finanziario non corrente netto: debiti finanziari non correnti, strumenti di debito e crediti finanziari non correnti.

Rapporto Posizione finanziaria netta/EBITDA: tale indicatore è calcolato dal Gruppo come rapporto tra Posizione finanziaria netta e EBITDA.

FINCANTIERI

Press Office

Investor Relations

Tel. +39 040 3192111

Tel. +39 040 3192111

press.office@fincantieri.itinvestor.relations@fincantieri.it